Anno XII — N. 4219. Trieste, Venerdì 28 Luglio 1893. (1 Edizione del mattino) Anno XII — N. 4219.

IL PICCOLO

Uffici del giornale - Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. f.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il conflitto franco-siamese. PARIGI 27. (B) Nel pomeriggio l'ambasciatore inglese lord Dufferin ha conferito col ministro degli esteri Develle.

LONDRA 27. (B) *Camera dei Lordi.* Il ministro degli esteri Rosebery dichiara che l'atteggiamento del governo inglese è stato in dapprincipio quello di astenersi da una ingerenza nel conflitto franco-siamese e di provvedere soltanto alla sicurezza dei sudditi inglesi a Bangkok. Soggiunge che gli attuali avvenimenti al Siam non sono punto indifferenti per l'Inghilterra. Deplora anzi che la Francia ritenga necessario il blocco, perchè questo potrebbe sollevare difficili questioni del diritto delle genti.

PARIGI 27. (N) Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo: L'ambasciatore russo a Londra ricevette ordine di dichiarare che la Russia considera il conflitto franco siamese quale questione locale ed attende che gli altri governi lo considerino dallo stesso punto di vista: che la Russia si propone di restarne spettatrice neutrale, ma che, al primo passo che qualche potenza avesse ad imprendere in favore del Siam, la Russia si schiererebbe subito dalla parte della Francia.

PARIGI 27. (N) L'*Agence Havas* reca: Le sfere politiche sono sodisfattissime della moderazione usata dalla Francia nella questione siamese; esorta però ad accogliere con riserva certe informazioni che fanno apparire la Russia disposta ad un intervento; tali notizie risalirebbero unicamente a tendenze interessate.

Turchia e Russia. COSTANTINOPOLI 27. (N) In seguito alle pressioni della Russia, il Sultano desisterebbe dal far eseguire il grandioso piano di fortificazione dei Dardanelli e di Costantinopoli, elaborato dal generale belga Brialmont.

Il disastro della «Victoria» MALTA 27. (B) La corte marziale costituita in seguito al disastro della corazzata *Victoria* pronunciò sentenza con la quale dichiara essere il defunto viceammiraglio Tryon l'unico responsabile della catastrofe, ed assolve da ogni accusa gli altri ufficiali.

Il ministero processato. — BELGRADO 27. (B) La maggioranza della commissione inquirente aderisce alle vedute del governo. Si spera che la crisi ministeriale sia scongiurata grazie all'intervento del re.

La legge bancaria al Senato italiano. ROMA 27. (N) La relazione Baresanti sulla legge bancaria è breve e concisa; la prima parte è già consegnata in tipografia, la seconda vi andrà forse domani. Dopo la distribuzione passeranno quattro giorni prima della discussione, volendosi evitare che si possa dire che il Senato vien colto di sorpresa.

Gli attentati alla dinamite. LIEGI 27. (B) Ad Ensival, presso l'abitazione di un direttore di fabrica, stanotte è stato commesso un attentato alla dinamite. Il danno materiale è rilevante. E' stato arrestato un individuo sospetto.

L'affare Pinto-Chauvet. ROMA 27. (N) La commissione d'inchiesta sull'affare Pinto-Chauvet domandò nuovi documenti al governo. Si crede che le occorrerà un altro mese di lavoro.

Moti operai. BUDAPEST 27. (N) Nelle miniere carbonifere presso Gran è scoppiato uno sciopero. Gli scioperanti tentarono di impedire ai compagni di lavorare. Si venne alle mani fra gli operai e vi furono molti feriti. Accorsero i gendarmi e arrestarono 10 caporioni.

La «Dante Alighieri». ROMA 27. (N) E' stato firmato il decreto che erige in ente morale la Società *Dante Alighieri*.

Terremoto. FOGGIA 27. (N) A San Giovanni Rotondo, sul versante del Monte Gargano opposto alla borgata di Mattinata fu avvertito oggi alle 4.50 un forte terremoto ondulatorio con finale movimento sussultorio. La scossa durò circa dieci secondi; la popolazione ne fu allarmata.

Commerci austro-russi. VIENNA 27. (B) Il *Fremdenblatt* constata essere al momento ancora insussistente la notizia d'un giornale serale che sia già stipulato il trattato commerciale austro-russo, poichè, secondo le informazioni attinte a fonte competente, finora non è giunta al ministero degli esteri la risposta del governo russo alle proposte austro-ungariche. Tutte le conseguenze annesse a tale notizia sono quindi semplici combinazioni. Apparisce però inammessibile — dice il *Fremdenblatt* — il tentativo di mettere i negoziati pendenti fra l'Austria-Ungheria e la Russia in diretto contrasto con i negoziati russo-tedeschi.

Serbia e Bulgaria. BELGRADO 27. (B) In onore del rappresentante bulgaro Goranow il re offerse ieri un pranzo di Corte, al quale assistettero i ministri e i dignitari.

Parlamento norvegese. — CRISTIANIA 27. (B) Nei circoli bene informati si assicura che il re non sanzionò che piccoli progetti di legge di nessuna importanza.

Il colera. MADRID 27 (B) Nella località di Pindo, nella provincia di Coruna, avvennero alcuni decessi per malattia coleriforme.

Il giubileo di una tipografia. CETTIGNE 27. (B) Il giubileo per il 400° anniversario della tipografia del chiostro Obod riuscì brillantissimo. I discorsi tenutisi furono puramente scientifici; nessuna allusione politica.

Finanze italiane. ROMA 27. (N) Una circolare ministeriale esorta le intendenze di finanza a vigilare perchè gli esattori rimborsino con sollecitudine le riscossioni indebite.

Fra sovrani e principi. KIEL 27. (B) L'imperatore Guglielmo è partito col *Hohenzollern* per il viaggio nel Mar del Nord.

Disastro in mare - 221 vittime. LONDRA 27 (N) Telegrafano da San Francisco: Il piroscafo spagnuolo *San Juan*, che aveva lasciato Hongkong nel decorso giugno, andò distrutto da un incendio in alto mare. Di 250 passeggeri, 221 perdettero la vita.

Le vittime del lavoro. PRAGA 27. (N) In una casa in costruzione crollò l'armadura del III piano sulla quale trovavansi 12 operai. Questi, nella caduta, trassero seco le armadure del secondo e del primo piano. Sei furono gravemente feriti; uno s'ebbe letteralmente scorticata la testa.

La salma del bar. Bauer. LEOPOLI 27 (B) La salma del ministro della guerra Bauer fu tumulata con gran pompa militare. Alla cerimonia assistette l'arciduca Leopoldo Salvatore.

Nuove monete. ROMA 27. (N) La *Riforma* dice che si conierebbero nuove monete da 25 centesimi in argento e rame.

RECENTISSIME.

Il conflitto franco-siamese. PARIGI 26. Giunge notizia da Bangkok che il Governo siamese accordò tre piloti per guidare le navi francesi che, forzata la barra, erano venute ad ancorarsi a Bangkok. Sarà ricordato che si avevano gravi timori per la loro sorte nel fiume Menam, non appena scoppiate le ostilità. Invece sono state lasciate partire tranquille. Con esse è partito il rappresentante francese Pavie. Dicesi che il blocco delle coste del Siam avrà principio domenica.

LONDRA 26. Circolano notizie gravissime; le relazioni tra la Francia e l'Inghilterra, per la questione del Siam, stanno per rompersi. Il ministro Rosebery telegrafò a lord Dufferin, ambasciatore inglese a Parigi, di presentare al governo francese un *ultimatum* inglese. Secondo questo *ultimatum* l'Inghilterra esige che la Francia rinunci al pensiero di bloccare la costa siamese. Le notizie giunte stasera da Bangkok sono gravissime; tanto gravi, che il *Daily Cronicle* dice che è ancora in dubbio, se deve publicare un telegramma allarmante del suo corrispondente del Siam. E' inesatta la notizia che il ministero degli esteri sia in trattative coi gabinetti di Roma, Berlino, Vienna per indurli a congiungersi seco contro la Francia sulla questione del Siam.

Ad onta del discorso di Grey e del linguaggio del *Daily News* non si è punto rassicurati sul contegno dell'Inghilterra nella questione del Siam. Intanto, in attesa di altre forze davanti a Bangkok si crede che la proclamazione del blocco non sarà subito seguita da altri atti di guerra.

Il processo Norton Ducret. PARIGI 26. Il processo per la falsificazione di documenti contro Ducret e Norton comincerà il giorno 5 agosto. Esso durerà due udienze.

Il processo degli anarchici bolognesi. VICENZA 26. Oltre alle pene di detenzione, tutti gli anarchici accusati furono condannati ad un anno di sorveglianza speciale della publica sicurezza. All'udire la sentenza i condannati gridarono in coro: „Viva l'anarchia!". Il presidente li interrompe per avvertirli che hanno diritto di interporre appello entro tre giorni, e si ritira. Mentre la sala lentamente si afolla, gli anarchici cantano i primi versi della *Marsigliese*. Sono invitati a stare tranquilli, si baciano con effusione, con sovraeccitazione, e sono poi fatti uscire dalla gabbia. Giù, nel cortile, li aspetta una folla di gente che li acclama.

Parto trigemino. CUNEO 26. Mentre il marito lavora in Francia, certa Feraud ha messo al mondo tre bimbi, tutti in ottima salute e con ogni intenzione di crescere e prosperare. S'immagini il naso dello sposo al ritorno, trovando aumentata la famiglia di più del previsto.

Un bidello omicida. LORETO 26. Emanuele Defonsi, bidello delle scuole tecniche, con cinque coltellate freddava il direttore delle scuole stesse, prof. Alfredo Margutti. L'uccisore è irreperibile.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. - Primo q. - Leva il sole 4.44. Tramonta 7.27. — Oggi: S. Vittorio. — Domani: — S. Marta. — Altezza barometrica: 755 2. — Temperatura: 7 ant. 28.0; 2 pom. 30.4. — Alta marea: 9.51 ant.; — 8.26 pom. — Bassa marea: 3.6 ant.; 2.43 ant.

Per la copertura del disavanzo. - La collaborazione del publico. Eccolo qua il pacchetto di lettere che contiene le idee del publico per la copertura del disavanzo; ve ne sono ormai 42.... e ci pare che basti. Ma al numero delle lettere non corrisponde la varietà delle idee, per cui ci riuscirà facile di riassumerne il contenuto in poche righe. Lasciando da parte le idee stranamente bizzarre - che in una così copiosa corrispondenza non potevano mancare - e rimettendo ad altra volta di intrattenerci su alcune un po' originali ma suscettibili di discussione, constateremo subito che i punti principali a cui accennano tutti i nostri corrispondenti, sono: tassa sugli equipaggi e cavalli di lusso, tassa sui velocipedi e barche da *sport*, tassa sui bigliardi e sul giuoco delle carte, tassa sui pianoforti e aumento della tassa sui cani. Però, se l'accordo è unanime su questi punti, altrettanto unanime è la nessuna cura che i nostri corrispondenti d'occasione si sono data, non diremo di accertare, ma neppure di fare uno scandaglio approssimativo sulla rendita che ci si potrebbe aspettare da queste nuove imposizioni. Tenteremo noi di fare questo lavoro.

Per quanto riguarda gli equipaggi e cavalli di lusso, anzitutto bisogna ricordarsi che questi pagano già 50 fiorini all'anno nella prima categoria della tassa lastrico, la quale non rende al Comune che circa 26,000 fiorini all'anno. Questo basta già a dimostrare l'esiguità della materia imponibile. Ma questa esiguità apparirebbe ancora più evidente quando si volesse istituire una nuova categoria: „equipaggi e cavalli di lusso." Quanti se ne potrebbero collocare in questa categoria? A rigor di termine non potrebbero esservi compresi tutti i cavalli che durante la settimana tirano il carro dei legnami o del caffè e alla festa, attaccati ad uno pseudo-equipaggio, conducono a spasso la signora coi bambini. E' un lusso questo così male in gambe che sparirebbe dall'orizzonte cittadino al primo indizio di una tassa qualunque. Non resterebbero quindi che quei cavalli che sono esclusivamente adibiti al servizio privato delle famiglie signorili o dei giovanotti eleganti. A Trieste non se ne contano molti; largheggiando nel calcolo se ne possono segnare tutt'al più 500. A quanto dovrebbe ammontare la nuova tassa sui cavalli di lusso? Uno dei nostri assidui, senza tanti complimenti, butta là una cifra: 200 fiorini all'anno. E' enorme, ma accettiamola pure per base dei nostri calcoli. Intanto il primo effetto della nuova imposizione sarebbe subito quello di assottigliare considerevolmente il numero dei cavalli di lusso; questa è una legge comune a tutte le nuove tasse e che trova una più larga applicazione quando la materia colpita non è di prima necessità. I cavalli di lusso scenderebbero dunque precipitosamente si e no a 300, per cui, nella migliore delle ipotesi, la nuova imposizione renderebbe 60,000 fiorini. - Per conto nostro consideriamo questa cifra come assolutamente fantastica perchè una tassa di 200 fiorini sarebbe assai più proibitiva che produttiva ed i suoi effetti sarebbero forse molto più disastrosi di quello che a prima vista non si pensi. Accettiamola nondimeno e mettiamo questi 60,000 fiorini all'attivo delle nuove imposizioni sul lusso. Non ci servirà che a meglio provare la verità del nostro asserto e cioè che, anche spingendo ad una cifra elevatissima queste imposte, saremmo ben lontani dalla copertura del disavanzo.

Passiamo ai velocipedi ed alle barche da *sport*. Un calcolo sommario ci permette di stabilire in circa quattrocento le macchine velocipedistiche esistenti in città, mentre le barche da *sport* non superano di certo il centinaio. Anche qui per evitare una quasi generale sparizione delle une e delle altre - se no addio reddito della tassa - bisognerebbe che quest'ultima si mantenesse in un limite di prudenza, il quale ci pare segnato dalla cifra di 10 fiorini. Sarebbero dunque 5000 fiorini all'anno.

I bigliardi a Trieste sono circa un centinaio (70 nei caffè e 30 nelle società e case private). Volendo imporre su di essi una forte tassa non si potrebbe a meno di dividerli in due categorie; 40 ne accoglierebbe la prima e 60 la seconda. Fissando a 100 fiorini la tassa della prima ed a 50 quella della seconda, si avrebbe un reddito di 7000 fiorini; cifra molto.... ipotetica.

Per il giuoco delle carte il calcolo è più difficile, come difficile riuscirebbe l'applicazione della tassa. L'unica forma possibile sarebbe quella di ottenere dal Governo la concessione di una addizionale sulla tassa erariale; concessione difficile a conseguire anzitutto perchè metterebbe le fabriche di qui in una condizione d'inferiorità di fronte a tutte le altre della Monarchia, poi perchè il governo stesso temerebbe che la nuova imposta facesse diminuire il consumo e per conseguenza anche i proventi dell'erario. Ad ogni modo, ammesso che tutti gli ostacoli fossero superati e accordata l'addizionale nella massima misura possibile di 10 soldi per giuoco, se ne ritrarrebbe un provento di circa 10,000 fiorini.... cifra più ipotetica che mai.

Più difficile ancora è un calcolo preventivo sul reddito che potrebbe dare una tassa sui pianoforti. Se ne sentono, purtroppo! molti, ma non si vedono tutti. Calcolando così ad occhio e croce ve ne saranno circa 2000; ma quanti di questi resisterebbero all'imposizione di una tassa, mettiamo pure di soli 20 fiorini? Si può scommettere che la metà si squaglierebbe come per incanto. Calcolando dunque a 20,000 fiorini il reddito di questa tassa, siamo certi di essere al disopra del vero.

Ultimo del gruppo viene l'aumento della tassa sui cani. Un lettore suggerisce addirittura la cifra di 50 fiorini invece dei 4 attuali. Ma questa imposizione avrebbe gl'identici effetti di una epidemia di cimurro fulminante; i cani sparirebbero.... dal ruolo della tassa e l'erario civico perderebbe anche gli scarsi 4000 fiorini che introita presentemente. Il massimo sforzo che si potrebbe fare sarebbe quello di raddoppiare la tassa; con molta energia e con una scrupolosa vigilanza si potrebbe forse cavarne un maggiore introito di 4000 fiorini.

Sommando assieme i proventi.... molto problematici di queste nuove tasse sul lusso, avremmo:

equipaggi e cavalli	f. 60,000
velocipedi e barche	„ 5,000
bigliardi	„ 7,000
carte de giuoco	„ 10,000
pianoforti	„ 20,000
aumento tassa cani	„ 4,000
Totale	f. 106,000

Per arrivare alla copertura dei 477000 fiorini di disavanzo non manca che la bagatella di 371000 fiorini.

E si tenga conto inoltre che abbiamo largheggiato molto nelle previsioni, che la tassa sulle carte da giuoco è di quasi impossibile applicazione, che non abbiamo fatto cenno delle spese d'impianto, d'amministrazione e di controllo per queste nuove tasse e che, senza dubbio, per applicarle con saggi criteri di finanza, sarebbe occorso un periodo di studi sommari e di dettaglio assai più lungo del tempo che ci separa dal nuovo anno. Coll'incalzare del tempo e del *deficit* potevano il Magistrato ed il Comitato di Finanza fermarsi a prendere in considerazione un gruppo di nuove imposte il cui ipotetico reddito non avrebbe fruttato che poco più di un quinto della somma che occorreva trovare?

Restavano la tassa rendita ed il soldo pigioni, indicate anche dal signor commissario imperiale. In quanto alla prima, essa rende attualmente al comune 82000 fiorini all'anno. Raddoppiatene l'addizionale ed avrete altri 82000 fiorini, con quanta agitazione e malcontento dei contribuenti è facile immaginare.

Il soldo pigioni rende 154,000 fiorini; anche qui, per ottenere un importo di qualche entità, era necessario portare la tassa al doppio dell'attuale. Abbiamo quindi che con un raddoppiamento - pensateci bene: un raddoppiamento - di due imposizioni comunali si potevano ottenere 236000 fiorini; cioè neppure la metà della somma occorrente. Era dunque ad ogni modo indispensabile di ricorrere alle imposte indirette sul consumo, tanto più che alla cessazione di una di queste era dovuta la parte più grossa del disavanzo.

Con ciò non è esaurito lo spoglio della corrispondenza degli assidui su questa materia; ci riserbiamo di tornarvi sopra per esaminare altre proposte che si staccano un po' dal comune. Per oggi chiudiamo con una constatazione: Delle 42 lettere a noi pervenute, ben 36 contenevano l'idea che si dovrebbe aumentare l'imposta sulla birra. E' dunque una specie di piccolo plebiscito in favore di quella fra le proposte del Comitato di finanza, che ha le minori probabilità di ottenere l'approvazione governativa. Vedremo come l'andrà a finire.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da sei amici, per aver festeggiato S. Giacomo, soldi 85; una scommessa perduta da Albertino, soldi 50; da tre ascoltatrici per una *cantada* di T. S., soldi 60.

L'industria del caffè. Ci telegrafano da Vienna 27: Il ministero dell'interno ha accordato alla Filiale di Trieste della Banca Anglo-Austriaca la concessione di costituire una società per azioni sotto la ragione „Società triestina per azioni per la mondatura del caffè" con la sede a Trieste. Il capitale si divide in 1500 azioni da f. 200, completamente versate, al portatore. Il capitale della nuova società potrà essere aumentato con l'autorizzazione dello stato. Scopo della Società è di mondare e sgusciare caffè verso pagamento, di acquistare caffè non mondato e lavorarlo per poi rivenderlo. La sede della Società è a Trieste, ma il consiglio d'amministrazione, sotto osservanza delle prescrizioni di legge, potrà istituire filiali in Austria-Ungheria ed in Italia.

Unione Ginnastica. Domani sera nel giardino sociale dell'Unione Ginnastica ci sarà un concerto sostenuto dalla Banda cittadina. All'ingresso ogni signora riceverà uno scontrino per concorrere all'estrazione di un dono di valore. Il sig. D. Antonj eseguirà due fuochi d'artificio, sulla cui riuscita non c'è da dubitare, come non c'è da dubitare del numerosissimo concorso di signore che affluirà al simpaticissimo ritrovo.

Comizio publico. Un Comitato di operai aveva chiesto all'autorità di p. s. il permesso di tenere un publico comizio in Piazza Grande, per discutere „La situazione della classe lavoratrice ed il diritto di voto generale, uguale e diretto", ma la Direzione di Polizia respinse quella domanda, motivando la reiezione con ciò: „che la piazza Grande è notoriamente uno dei principali punti della città, sul quale si sviluppa il movimento locale e serve oltracciò ad unire due parti della città; ch'essa è inoltre destinata allo svago del publico e tutti gli abitanti della città vi hanno diritto; che coll'organizzare una riunione non solo verrebbe impedito il movimento, ma verrebbero altresì lesi i diritti degli abitanti; e che, infine, mancava l'adesione del Comune, solo facoltizzato a concedere l'uso di aree publiche a scopi privati.

Ciò stante il suddetto Comitato chiese ed ottenne il permesso di tenere il progettato comizio nel giardino-restaurant „Al Belvedere" sotto il castello, domenica 30 corr. a mezzodì.

Ferrovia Monfalcone-Cervignano. Ci telegrafano da Vienna 27 che il Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie Friulane si è costituito come segue: dott. Luigi Pajer di Monriva, di Gorizia, presidente; dott. Ern. Trevisan, di Monfalcone, vicepresidente; dott. Isidoro Bing, di Vienna, secretario; Antonio Dreossi, di Cervignano, e Giovanni Stabile, di Aquileia, consiglieri.

Belle arti. Quando Francesco Beda espone un suo lavoro, è certo che esso segna un punto luminoso nella sua bella carriera. *Una partita a bigliardo* è il tema di questa tela, esposta dallo Schollian, ed ammirata da tutti.

Dire dell'ambiente ricco, grandioso consonante col profumo e colla galanteria dell'epoca, sarebbe superfluo, se tra i bellissimi fondi di Beda, questo non fosse uno dei migliori: un vero gioiello.

In quello sfondo del maestoso salone, diviso da tende e colonne di marmo, l'aria circola da per tutto, tutto ha forma, ha movimento; è un effetto di prospettiva dei più belli, in una parola: è l'ambiente. La parte più in avanti, ove si svolge la graziosa scena della partita a bigliardo, giocata tra un'accolta aristocratica in costumi del 700 ed un presuntuoso ed altero spagnuolo, che pare sfidi con la insuperbile sua valentia, è mirabile per armonia, per accuratezza ed eleganza. Negli spettatori c'è dell'interessamento e della noncuranza; le pose sono belle e la composizione spontanea, in certe parti, specialmente, concorre a dare alla scena quella tinta di verità che costituisce uno dei maggiori pregi dei quadri di questo genere.

Gli abbigliamenti civettuoli, ricchi della parte mascolina e feminina sono di una grazia unica, il colore è bello, ricchissime, nette le tinte che in questi costumi hanno parte assai importante.

Il complesso così accurato, disegnato con tanta abilità e pazienza, così armonizzato, riesce di un effetto simpaticissimo, allegro, attraente; lo stucco di ogni singola parte è mirabile, conseguenza naturale di una prospettiva trattata da mano maestra, e di un'arte provetta e seria.

Un altro quadro pure esposto è dell'Astolfi: è il ritratto di un ragazzino che giuoca col cerchio ed è fatto con accuratezza e diligenza grandissime.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria del signor Vittorio Picciola, assistente di farmacia, il signor Rodolfo Demal rimise f. 5 al Gremio farmaceutico, a favore del fondo per farmacisti inabili al lavoro. - Notiamo che anche le elargizioni dei signori: dott. Vittorio Serravallo, Pietro Machlig, Vittorio Budini, Paolo Cipolla e famiglia Vascotto, registrate ierilaltro, hanno la stessa destinazione.

La sesta Banda. Apprendiamo che la Direzione generale di publica beneficenza nella sua ultima tornata, accordò la Banda dei ragazzi della Pia Casa dei Poveri, per la futura festa a Montebello. Così le Bande saranno sei.

Epizoozie. Il Governo marittimo ha ordinato le solite misure di rigore comminate dalla legge, contro le provenienze del distretto di Dedeagach, essendo scoppiato il vaiuolo tra le capre e le pecore nei villaggi di Bodano e Yenikeui, facenti parte del distretto medesimo.

In mare. Il bark a. u. *Beechdale*, cap. Gius. Persich, carico di grano, arrivò felicemente ierilaltro a Falmouth, proveniente da Lyttelton (Nuova Zelanda).

Per Aquileia. Domenica 30 corr. il piroscafo *Dalmazia* farà una gita per Aquileia, con approdo al molo di quella città. La partenza seguirà alle 8 ant. e il ritorno da Aquileia alle 6 pomeridiane.

Incendio. L'altra sera verso le 10½ nel quartiere abitato dal sig. Giacomo M. al secondo piano della casa N. 19 di via del Coroneo, si manifestava un incendio, derivato dalla caduta di una candela accesa sopra alcuni vestiti appesi. I casigliani spensero subito il fuoco senza l'intervento dei vigili. Il danno ascende a circa un centinaio di fiorini. I mobili del quartiere erano assicurati.

I funerali della suicida. Ieri alle sei pom. seguirono i funerali della giovane suicida Giuseppina Mirate. In tutta la giornata fu una continua processione di amiche e conoscenti dell'infelice che si recavano a vedere la salma. Il cadavere era stato posto nella stanza da letto, ch'era parata a lutto, su di un catafalco ricoperto di fiori. Dal lato sinistro, seduto su di una sedia, affranto dal dolore, col capo fra le mani, trovavasi il fidanzato della giovane che non volle abbandonare un sol minuto, in tutta la giornata, il cadavere della donna da lui adorata. Sin dalle 5, una folla enorme di gente faceva ressa lungo tutta la via del Salice e nella piazza della Barriera vecchia, e non si udivano che parole di compianto per la misera fine della sventurata.

Pochi minuti prima delle sei, giunse il carro di prima classe dell'impresa Capellan, sul quale vennero deposte 14 ghirlande, fra le quali spiccavano quella del fidanzato, quella della famiglia e quella della sorella.

Il carro mosse direttamente al cimitero, seguito da una ventina di carrozze, entro le quali si trovavano i parenti della suicida, il fidanzato e molti conoscenti.

Morte improvvisa. Riguardo alla morte improvvisa del calzolaio Giovanni Nigris, da noi raccontata ieri, abbiamo ora questi particolari:

Il Nigris, domenica si era recato ad as-

La signora dell'oro

(89)

— L'impressione è nulla - disse tristamente Zoe. - Esclusa una sola persona che mia sorella detesta, tutte le altre le riescono indifferenti.

— E questa persona chi è?

— La contessa di Meillac.

— Vostra madre?...

Zoe non rispose.

Erano giunti alla stanza di Teresa.

La giovane donna voltava la schiena alla porta d'ingresso; era seduta presso la finestra. Al rumore dei passi non si scompose, non si voltò; sembrava priva di vita, inerte e fredda come una statua.

— Ditele qualche cosa, vi prego - chiese il signor Gervais a Zoe.

— Teresa, - fece la giovanetta - c'è qualcheduno che desidera vederti.

L'ammalata rimase impassibile come se non avesse udito. Guardava vagamente fuori della finestra, cogli occhi fissi.

— Bisognerebbe girare la poltrona - osservò Gervais - acciocchè il suo sguardo cada subito sull'imputato quando entrerà.

— Teresa - disse dolcemente Zoe, alzati.

L'ammalata non si mosse.

Allora Zoe e Sarah sostenendola per le braccia la fecero alzare.

Non resistette e si alzò docilmente.

Ma allorchè fu in piedi, rimase ferma, senza fare un passo in avanti, nè indietro.

Il signor Gervais girò la poltrona come meglio gli pareva e Zoe premendo leggermente sulle spalle della sorella la fece di nuovo sedere, macchinalmente come si era alzata.

— Sì! - esclamò Gervais - è proprio indifferente a tutto.

Nella stanza vicina s'udì un gran rumore e comparve il giudice istruttore, che non voleva essere annunciato. Egli non era solo; lo seguiva Roberto.

All'aspetto di Teresa, splendente di bellezza, vestita semplicemente d'un accappatoio di pizzi bianchi, il signor de Combremont divenne livido quantunque preparato a vederla.

Roberto invece, il volto illuminato di gioia, fece due passi avanti e gridò:

— Teresa!... Sorella... amica mia!... Parlerete non è vero?... Direte se io che vi ho amata con tutto il cuore posso aver toccato un solo capello della vostra testa!...

Immobile e muta, la giovane donna guardava ora fisso la porta e non s'accorgeva di niente. Sembrava non avesse udito le parole di Roberto come non aveva udito prima quelle di Zoe.

Il signor Gervais rimase colpito da questo fatto. Roberto dopo aver atteso invano una risposta alzò gli occhi verso la sua fidanzata, che gli sorrideva fra le lagrime. Giammai prima in quei bei occhi di zaffiro, egli aveva letto tanto affetto, tanta tenerezza.

— E voi Zoe?... - balbettò - mi credete capace d'aver voluto uccidere vostra sorella?...

— Io - rispose la fanciulla prontamente - io credo in voi sposo mio, come credo nel buon Dio, e vi so incapace anche d'un pensiero cattivo. Vi considero l'uomo più leale, l'uomo migliore, l'uomo il più onesto che esista. Siete vittima d'una macchinazione infernale o di terribili fatalità; ma pazienza, amico mio, la vostra innocenza trionferà! Io mi adopererò a questo scopo con tutta l'anima mia, con tutta la mia volontà. Ascoltate ciò che vi dico qui davanti a tutti. Se anche non esistesse altri al mondo che io e la mia ottima Sarah a credervi innocente, vi giuro che vi amerò lo stesso sino al mio ultimo respiro; vi amerò come se fossi già vostra moglie... beata di portare domani il vostro nome se me lo permettessero...

Sarah piangeva.

Roberto cadde in ginocchio davanti la sublime fanciulla:

— Siate benedetta, divino angelo mio! - gridò. - Vedo un lembo di cielo dopo tante torture...

— Non pensate al male Roberto - l'interruppe Zoe - sopportate la sventura con coraggio e dignità da quell'essere nobile che siete!... L'ora della vostra riabilitazione spunterà ve lo dico io.. Avvicinatevi a Teresa - ordinò con autorità - Roberto obbedì.

— Bene, ora inginocchiatevi, prendetele una mano e parlatele.

— Teresa - disse tosto il giovane - non conoscete l'amico vostro, il confidente di tutti i vostri dolori?...

L'ammalata non diede segno di vita. I suoi occhi erano fissi sullo scultore, ma sembrava non lo vedessero.

Zoe s'inginocchiò vicino a colui che chiamava ancora suo sposo.

— Teresa! - supplicò con voce carezzevole - guardaci! Siamo ambedue qui ai tuoi piedi; Roberto che ti ha salvata dalla morte, io cresciuta con te. Vuoi lasciare che si sospetti di lui?... In nome di tutto ciò che abbiamo amato, pianto e maledetto assieme... parla te ne scongiuro! Roberto è colui che ha tentato d'ammazzarti?... Teresa... tu lo sai!... Fa uno sforzo e parla... Sono io la tua Zoe, che ti supplica, che ti chiede per pietà di riabilitare l'uomo che ama!...

Nulla! Non una parola, non un segno d'intelligenza!

Maurizio de Combremont si avanzò e con voce breve e con uno sguardo da ipnotizzatore disse:

— Teresa! parlate, ve lo impongo! Chi è il vostro assassino?

La giovane donna, sotto quella voce più rimbombante delle altre, si voltò con un gesto di stanchezza; ma le di lei labbra rimasero chiuse.

— Credo inutile insistere; - osservò Gervais - la signora non ha coscienza di ciò che avviene e sono certo non ha compreso una sola parola.

Per un fenomeno strano Teresa aveva tenute fra le sue le mani di Roberto e di Zoe, che si erano alzati in piedi, e mentre sino allora pareva non li avesse osservati, adesso sorrideva loro, mentre che negli occhi le passava un barlume d'intelligenza. Zoe sentiva il suo cuore battere con violenza, ma non osava muoversi per paura d'arrestare quel lampo di vita che c'era negli occhi della sorella.

Maurizio de Combremont, le sopraciglia corrugate, osservava pure attentamente la ammalata e colla voce dura continuò:

— Dunque non è Roberto il vostro assassino?

Teresa alzò gli occhi verso il giovanotto e il di lei sorriso si fece più dolce. Pareva che stesse per parlare... quando improvvisamente si udì un lieve rumore verso la porta.

Istintivamente tutti guardarono lì, Teresa, come gli altri, ma subito lasciò ricadere le mani del fidanzato che teneva fra le proprie, gli occhi ripresero quello spaventevole sguardo vago ed indifferente, i tratti del volto si scossero convulsivamente con espressione di raccapriccio e di odio. Dalle labbra le sfuggirono dei suoni rauchi e confusi, poi con uno sforzo supremo, ripetè le ultime parole del signor de Combremont:

— Assassino!.. Roberto!...

Maurizio le si avvicinò.

— E' Roberto che ha tentato d'assassinarvi..., dite Teresa?...

Teresa il braccio teso verso la porta, rigida come la statua della vendetta, automaticamente ripetè:

— Il mio assassino... è Roberto!..

Alle parole della sorella, Zoe non aveva potuto trattenere un urlo di angoscia.

Roberto era divenuto livido.

Sarah continuava a piangere e singhiozzava rumorosamente. Il solo Gervais, più calmo degli altri, aveva seguito il gesto della pazza e guardava verso la porta.

(Continua)

sistere ad uno sposalizio, dal quale fece ritorno con una sbornia. Rimase a letto il lunedì successivo, ma al martedì si recò di nuovo al lavoro; al mercoledì scese in istrada e si recò ad aprire il piccolo negozio di frutta che sua moglie tiene nella stessa via Defin ove abitano. Poi rincasò e si pose a letto nuovamente. Quando la moglie fece ritorno all' ora del pranzo, si accostò al suo letto e lo trovò cadavere.

Il povero uomo era ammalato di vizio cardiaco.

La cena. In una torrida, fumosa tana, sita in un angolo di via Cavana, un calzolaio iernotte andò; bevve e mangiò. Si empì il ventricolo, trattò da grande, fece un po' il pròdigo con le vivande, e la cervogia di Senosecchia trincò parecchia. Giunta la critica ora del conto, male adattandosi a tale affronto, pensò: „Che diamine! al cameriere non la dò a bere! E senza prendere le vie a sghimbescio, delle saccocce mostrò il rovescio, e al biondo giovane che stava muto, disse: *Son suto!* Dinanzi all' aria dell' uomo avvezzo, quell'altro attònito rimase un pezzo. Ma poi quel bergamo ben comprendendo, andò correndo, chiamò le guardie e a faccia trista, disse: „Arrestatelo, sebben sia *cista*; poichè a suo comodo mangiar qui volle, starà in panciolle".

Un uomo che sta per annegarsi alla Lanterna. Alle 8¼ di iersera si recava al bagno popolare alla Lanterna il capo dei servi di piazza, mostre gialle, portante il N. 18. Sceso in mare, siccome era alquanto alterato dal vino, sebbene l'acqua in quel punto non raggiungesse nemmeno un metro d' altezza, non potè reggersi in piedi e cadde. L' infelice si sarebbe di certo annegato se non fosse accorsa in suo aiuto la guardia di p. s. Franceschini che per caso trovavasi pure al bagno e che lo trasse in salvo, trasportandolo alla riva con l'aiuto dell'altra guardia di servizio Valleferro. Dalle due guardie egli fu subito assoggettato alla respirazione artificiale, che fu eseguita secondo le istruzioni avute dalla Guardia medica e ottenne infatti felice successo, sicchè quando comparve il medico d' ispezione, ch' era stato chiamato telefonicamente, non trovò più nulla da fare, perchè il servo di piazza era già rinvenuto. Soltanto gli somministrò un cordiale e lo fece trasportare all'ospedale mediante vettura.

Incidentino al Bagno Excelsior. Ieri, nel pomeriggio, verso le 4, veniva telefonato dalla fabrica di ghiaccio cristallino Ritter de Zahony a Barcola, alla Stazione centrale di soccorso, che al Bagno Excelsior eravi d'uopo di cure per una signora, colta da improvviso malore. Arrivato sul luogo il medico d'ispezione, trovò infatti la signora Irma E. B., d'anni 23, abitante nella propria villa a S. Giovanni, in preda ad un forte assalto nervoso. Le vennero prodigate le cure necessarie, ed in breve la signora si ristabilì del tutto e fu accompagnata a casa propria, in vettura.

Malori improvvisi. Ieri mattina, certa Luigia Guadagnin, d' anni 45, sarta, abitante in via S. Giacomo N. 10, passava per la piazza della Zonta tenendo un bimbo per mano, quando ad un tratto la poveretta stramazzò al suolo, colta da improvviso malore. Fu tosto avvertita la Guardia medica da dove accorsero due infermieri i quali trasportarono la sofferente alla Stazione centrale di soccorso; ivi ella venne adagiata su di un letto e assoggettata alle debite cure, dopodichè fu accompagnata alla propria abitazione, mediante vettura.

— Giovanni Kerpan, d'anni 32, manovale, abitante a San Giovanni, stava lavorando ieri alla costruzione d'una nuova ala di fabbricato nel cortile dell'appostamento principale dei vigili in via del Solitario, quando, sia per il caldo eccessivo, sia per troppa acqua bevuta, cadde in deliquio. Accorsi i compagni, gli prestarono le prime cure, e dal comando dei vigili venne telefonato alla Guardia medica, da dove accorse sul luogo il dottore d'ispezione, il quale fece rinvenire il sofferente, il quale fu poi accompagnato alla propria abitazione.

Cronaca triste. Il villico Giovanni Sain, d'anni 72 e certa Maria Grusovin, d'anni 40, colti ieri da alienazione mentale, vennero accolti nelle sale d'osservazione del civico nosocomio.

Tutore infedele. Al 19 aprile 1891 Antonio di Giuseppe Stary, d'anni 30, ammogliato, con prole, scritturale, già punito, veniva nominato tutore del minore Guglielmo illegittimo di Maria Mescick, a nome del quale erano depositati all'ufficio dei depositi pupillari un libretto della Cassa di risparmio riflettente un certo importo di denaro ed alcuni titoli di rendita coi rispettivi tagliandi.

Lo Stary, successivamente, chiese l'estradazione dell'importo di f. 56.82, per spese di mantenimento del suo pupillo, estradazione che gli venne accordata, colla ingiunzione però di giustificare l'impiego di quella somma con documenti.

Egli lasciò scorrere ben otto mesi prima di giustificare la spesa succitata, ma finalmente produsse alla Pretura urbana civile una ricevuta per f. 56.82 apparentemente firmata da Giuliana Jurrissevich, ch'era la donna che aveva tenuto a costo il bimbo.

Più tardi, adducendo il bisogno di fare altre spese, lo Stary si fece estradare altri f. 28, dei quali non documentò l'impiego.

La madre del minore, Maria Mescick, venuta a rilevare tali prelevazioni, mosse denuncia contro lo Stary, dicendo che del primo importo di f. 56.82 non ne fu impiegata in favore del fanciullo che una parte, e che il secondo importo era stato tutto trattenuto dal tutore a proprio profitto. Risultò poi che il documento prodotto a giustificazione del primo importo era apocrifo. Ciò stante Antonio Stary fu accusato del crimine d'infedeltà ufficiosa.

Al dibattimento che si tenne ieri in contumacia dell'accusato - trovandosi questi assente da Trieste - si lessero gli esami subiti presso il giudice istruttore, nei quali lo Stary disse che l'importo di f. 56.82 lo spese per intero, che il documento prodotto non era falso; quanto al secondo importo, disse averlo consegnato ad una donna che si qualificò per sorella della Mescick, la quale si era presentata a lui a nome di questa.

Tutte queste asserzioni vennero però smentite dai testimoni citati.

Il difensore avv. dott. Rabl fece emergere che ultimamente lo Stary fu condannato per truffa a tre mesi di carcere e avendo egli prodotto ricorso contro tale sentenza, la pena gli venne ridotta ad un mese d'arresto; che però la decisione fu notificata allo Stary dopo ch'egli aveva già scontata la pena per intero, percui egli ebbe a subire due mesi carcere in più. Il difensore chiese pertanto che, in caso di condanna, la Corte tenesse calcolo di tale circostanza nella commisurazione della pena.

La Corte, infatti, nel dichiarare colpevole lo Stary, ammise il fatto citato dal difensore quale una mitigante e limitò la pena a quattro mesi di carcere.

Il difensore dichiarò di riservarsi i rimedii di legge contro la sentenza.

Marito, moglie, figlio e amante. I coniugi Giovanni ed Elena Sisto, nei cinque anni che vissero assieme, non godettero della più invidiabile tranquillità; al contrario fra loro gli attriti furono molto frequenti, percui finirono col separarsi; il che avvenne sullo scorcio del 1890 o sul principio del 1891. A quanto asseriva la donna, il marito non faceva che maltrattarla e la lasciava anche patire la fame; lui, invece, diceva che la moglie amava la vita libera e che approfittava delle assenze di lui (egli era dispensiere di bordo e quindi spesso in viaggio) per fare ciò che voleva.

I coniugi Sisto ebbero tre figli, due dei quali morirono; uno, a nome Marsello, conta ora cinque anni d' età. Allorchè la Elena Sisto abbandonò il tetto coniugale, per recarsi ad Alessandria d' Egitto, il bimbo rimase al marito. Qualche tempo dopo partita la moglie, Giovanni Sisto andò a convivere con una sua amante certa Filomena Lippos.

Ora, la Elena Sisto, dopo essere stata lontana da Trieste parecchio tempo, vi ritornò tre o quattro mesi or sono, e saputo che il bimbo suo se ne stava presso la Lippos, si mise in capo di toglierlo e prenderselo seco. Addì 22 dello scorso maggio, pertanto, la Elena Sisto si recò a casa della Lippos, mentre il Sisto non vi era, a reclamare il suo Marcello. La Lippos volle rifiutarsi di consegnarlo, ma insistendo minacciosa la Sisto, ella finì col lasciare che lo portasse via.

Tornato a casa il Sisto, la Lippos gli narrò che sua moglie era stata a portarle via a forza il bimbo. Il Sisto - ch'è anche di temperamento focoso - montò sulle furie e si recò difilato in cerca della moglie da questo e quel parente, per riprendere il figliuolo, gridando: *Xe qua mia molge? xe qua la mia creatura? Ogi la copo ela e copo tuti de la su famea e po me copo anca mi.*

Il Sisto non scoppò alcuno, ma la moglie di lui concepì tanta paura di quella minaccia, che si affrettò a muovere denuncia. Il Sisto fu arrestato e processato per crimine di publica violenza.

Al dibattimento tenutosi ieri sotto la presidenza del cons. Defacis, il Sisto tentò d'invertire le parti, dicendo che fu la moglie a minacciare la Lippos con tanto di coltello, per costringerla a consegnarle il bimbo, mentr'egli invece andò dai parenti di lei a reclamare il fanciullo con tutta bella maniera.

In esito alle risultanze il Sisto fu dichiarato colpevole del crimine di publica violenza mediante pericolose minacce e condannato a tre mesi di carcere duro.

Il suo difensore signor R. Camber insinuò il ricorso di nullità.

Ferimento. Ieri alle 4 del pomeriggio, al molo Giuseppino, il venditore girovago di limonata Luigi Sabot, d' anni 21, abitante in via del Molino Grande, venne a contesa col proprio collega Antonio A., d'anni 52, da Trento, e quest'ultimo ad un certo punto scagliò una messina sulla testa dell'avversario, in guisa da cagionargli una ferita. Il feritore venne arrestato dalle guardie.

Accidenti a bordo. Il fuochista Andrea Svalsich, d'anni 26, occupato a bordo del piroscafo greco *Jonia*, ieri, durante il lavoro, riportò gravi ustioni alle gambe ed alle braccia e dovette ricorrere per le debite cure all'ospedale, ove fu accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

— Ieri a bordo del piroscafo che fa le gite da Trieste a Cervignano, il facchino Antonio Vian, d'anni 47, abitante al N. 20 di via Rigutti, dalla coperta cadde nella stiva e riportò una ferita all'occipite. Fu accompagnato alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione gli prestò le debite cure.

Durante il lavoro. Giusto Roth, d' anni 17, fabbro, abitante in via del Farneto N. 52, ieri, durante il lavoro, riportò una ferita lacero contusa alla mano destra e dovette ricorrere alla Guardia medica, ove ricevette le debite cure dal dottore d' ispezione.

— Mentre la giornaliera Antonietta Cecovin, d'anni 19, abitante in via Zovenzoni N. 1, stava lavorando ieri nella fabrica di tappi, alla quale è addetta, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra, con esportazione dei polpastrelli dell'indice e del medio. Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le debite cure.

Caduta. Matteo Vidau, d'anni 76, villico, abitante al N. 56 di Opicina, ieri, cadendo per via, riportò una frattura al braccio destro e dovette perciò venir accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

L'arresto d'un feritore. Abbiamo raccontato l' altro giorno come il carradore Giovanni Sassermann, abitante in via Carpison N. 8, rincasando verso le due di notte, avesse veduto disteso a terra vicino al portone un individuo e abbiamo soggiunto come questi, destatosi, gli si scagliasse contro e gli vibrasse un forte colpo d'arma da taglio al braccio sinistro e si desse poi alla fuga. Sappiamo ora che in seguito ad indagini dell'autorità il feritore venne arrestato a casa propria nella persona di Enrico Beffo, scalpellino, da Trieste, pertinente a Sutta, distretto di Comen, d'anni 27, abitante nella stessa via Carpison N. 1, secondo piano.

Sempre per amore. Nel decembre decorso un giovanotto di 23 anni a nome Francesco W., agente di commercio, tentava di por fine ai suoi giorni, nel ridotto del loggione del teatro Armonia durante una rappresentazione di lilipuziani, sparandosi un colpo di rivoltella al costato sinistro, in direzione del cuore. Accorse allora un medico; il sofferente venne trasportato all'ospedale e mercè le cure prestategli venne salvato. Ma chi volle cercare le cause di quel disperato tentativo, tenne conto della circostanza che quel candidato alla morte stringeva nella mano sinistra un ritratto di donna, e concluse: „Amore." Or bene ieri verso le 2½ pom. quel giovanotto venne arrestato in via Sant'Antonio dal cancellista di polizia Pasquali e anche di questo fatto è colpa sempre l' amore. Pare destinato che l' amore non debba essergli un nume benigno. Ignoriamo se la donna del ritratto sia la stessa che anche questa volta lo trasse fuori dei gangheri, ma ciò che si sa è che il suo arresto fu provocato dal fatto, abbastanza singolare, ch'egli minacciava di uccidere una signorina che si rifiutava di amoreggiare con lui. Amore, insomma, sempre per amore!

Atterrata da una vettura. La casalina Amalia Bulfon, d'anni 40, abitante in androna del Canape N. 3 secondo piano, fu atterrata ieri da una vettura e una delle ruote le passò sulla coscia sinistra in guisa da cagionarle una ferita lacero-contusa. Trasportata alla propria abitazione, si chiamò il medico d' ispezione della Stazione centrale di soccorso, il quale, accorso, le prodigò le cure necessarie.

In rissa. Ieri, verso le 6 pom., il fabbro meccanico senza occupazione Antonio Musik, d'anni 41, abitante in via della Raffineria N. 10, ricorreva alla Guardia medica con alcune lievi abrasioni alle mani e sotto al mento, riportate, secondo quanto egli raccontò, in rissa con un suo conoscente, che lo graffiò a quel modo. Ricevette le debite cure dal medico d'ispezione, dal quale si fece rilasciare il certificato di lesione corporale.

Ferite accidentali. Luigi Salvini, d'anni 16, carbonaio, abitante in campo S. Giacomo N. 10, accidentalmente riportò ieri una ferita di taglio alla mano sinistra.

— Il ragazzo di 12 anni Edoardo Narduzzi, abitante in via Malcanton N. 9, ieri, con un vetro, riportò accidentalmente una ferita lacera alla mano destra.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica per le debite cure.

Furto in mare e arresto in terra. A bordo del piroscafo lloydiano *Memfi*, durante il viaggio da Trieste a Smirne e precisamente lungo la traversata dell'arcipelago, vennero rubati 13 chilogrammi di caffè del valore di 23 fiorini. Quando il vapore fece ritorno nel nostro porto, venne mossa denuncia del fatto e iermattina, quali presunti autori del furto in parola, vennero arrestati dal cancellista di polizia Tis, il magazziniere Giovanni D., detto *Milossovich*, d'anni 28 e il carbonaio Antonio S., detto *Ragnaic*, di anni 40.

Furti e furticelli. Alla signora Giovanna L., che abita al secondo piano della casa N. 1 di via degli Artisti, vennero rubate ieri da ladro ignoto 12 federe con merletti, del valore complessivo di 90 fiorini.

— Uno sconosciuto, introdottosi ieri nel quartiere del portinaio della casa N. 16 di via Carintia, rubò due caldaie di rame del valore di 5 fiorini.

— Venne arrestata ieri la giornaliera Anna L., d'anni 38, da Trieste, perchè aveva rubato un paio di stivali a certa Maria S. che le aveva dato alloggio gratuito nella propria abitazione in androna del Moro N. 10.

— Il cocchiere Luigi T. da Comen, abitante in via del Molino a vapore N. 6, ierinotte, mentre dormiva sopra un carro in piazza Grande, venne derubato dell'orologio d'argento con la relativa catenella del valore di 12 fiorini.

— Venne arrestato l'altra sera il marinaio disoccupato Massimiliano B., d' anni 17, da Trieste, perchè aveva rubato dalla mostra d' un negozio di commestibili in piazza Grande due salami del valore di tre fiorini.

Occhio ai regolamenti! Il marinaio Giovanni L., di Zara, d'anni 38, ieri verso le 2 pom., alla riva dei Pescatori, saltò sulle predelle di un treno ferroviario. Siccome ciò è proibito dai regolamenti, il marinaio venne arrestato.

Santa dormente. Ieri all'alba fu arrestata la presta-servizi Santa G., d'anni 51, da Trieste, perchè colta a dormire sui gradini della chiesa di Santa Maria Maggiore, (Gesuiti.)

Questuante importuno. Ieri alle ore 5½ pom., in via del Lazzaretto vecchio fu arrestato per illecita questua il calzolaio disoccupato Bortolo T., d'anni 47, da Trieste.

Corrispondenza aperta. Signor *Ernesto F.* Abbiamo girato il reclamo a cui incombe quella partita e ci fu promesso di provedere prontamente.

Ogni giorno una. Fra due cretini.
— Che differenza c' è fra un concerto estivo e la pioggia?
— ?
— I concerti estivi si fanno col bel tempo; la pioggia viene col brutto tempo.

Borse e Mercati.

Listino. Napoleoni 9.89— a 9.90½, Zecchini 5.83 a 5.85, Lire sterline 12.47 a 12.50, Lire turche —.— a —.—, Londra 124.90 a 125.25, Francia 49.50 a 49.65, Italia 45.75 a 45.90, Banconote italiane 45.75 a 45.95, Banconote germaniche 61.30 a 61.50, Rendita austriaca in carta 97.20 a 97.40, Rendita unif. in argento 5% —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 115.40 a 115.50, Rendita austriaca in corone 96.40 a 96.65, Rendita ungherese in corone 94.50 a 94.75, Credit 333.50 a 334.50, Rend. Italiana 87.— a 87.20, Lotti turchi 48.50 a 49.—, Serbi 3% 42.50 a 43.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.75 a 14.25.

Londra 27. (Cambi-Chiusa). Consol. 98.7/8, Lombardi 8.5/8, Argento 32.3/8, Rendita spagnuola 62.25, Rendita italiana 86.5/8, Rendita austriaca in effetti —.—, Detta in carta —.—, Detta in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 99.3/8, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1.5/8, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Fiacca.

Londra 27. (Cambi-Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 a —.—.

Parigi 27. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 97.62, Rendita italiana 5% 87.—, Rendita spagnuola esterna 61.97, Azioni Banca ottomana 565 15/16.

Francoforte 27. — Credit 272.37, 86.25, 90.70. Più ferma.

Caffè. Amburgo 27. (Chiusa). Santos good av. Per Luglio 80.25, per Settembre 80.—, per Dicembre 76.75. Calmo.

— Amburgo 27. Rio ordinario loco 74–79, reale 79–81, buono 82–84.

— Havre 27. (Chiusa). Santos good average. Per Luglio per 50 chilò a fr. 99.50, per Novembre a fr. 95.75.

— Nuova-York 27. (Apertura). Rio per consegne future da 10 a 20 in rialzo. Fermo.

Cotoni. Liverpool 27. - Importazione 3495, Vendite 12000 compresi affari consegna. Tendere —. In Dochets —. balle. — Mercato inv.to. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; Per Luglio 4 28/64, Luglio-Agosto 4 25/64, Agosto-Settembre 4 25/64, Settembre-Ottobre 4 26/64, Ottobre-Novembre 4 27/64, Novembre-Dicembre 4 29/64, Dicembre-Gennaio 4 30/64, Gennaio-Febraio 4 32/64, Febraio-Marzo 4 33/64, Marzo-Aprile 4 35/64.

Farina. Parigi 27. (Dodici Marche). — Mese corrente 43.90, per Agosto 44.40, sosta, quattro ultimi mesi 46.30, quattro mesi da Novembre 46.80. (Annuvolato)

Olio. Napoli 27. Gallipoli contanti 86.93, per Agosto 86.98, per Ottobre 86.70, per consegne future 80.20. — Gioia contanti 82.75, per Agosto 82.75, per Ottobre 82.09, per consegne future 76.32.

— Parigi 27. Ravizzone. - Mese corrente 57.25, per Agosto 57.50, calmo, quattro ultimi mesi 58.25, quattro primi mesi 59.25.

— Malaga 27. (Via Londra). Olio d'Oliva a reali [illegible]¼ per Arroba franco a bordo.

— Londra 27. Ravizzone a sc. 23.1/8.

Petrolio. Brema 27. Loco 4.70. Calmo.

— Anversa 27. Loco 12.—. Calmo.

Spirito. Berlino 27. Loco 35.90, 70° per Luglio 34.50, 70° per Agosto-Settembre 34.50.

— Parigi 27. Mese corrente 44.75, per Agosto 44.—, fermo, quattro ultimi mesi 42.—, quattro primi mesi 42.25.

Zucchero. Londra 27. Java a scellini 18.50, Rappe greggio a scellini 15.5/8 Calmo.

— Parigi 27. Greggio da 88° disp. 41.— a 41.25 calmo, Bianco per mese corr. 43.—, per Agosto 43.10, sosto, per Settembre 43.25, tre mesi da Ottobre 41.50, Raffinato 118.— a 118.50.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

La desolata **famiglia FERRARICIUK** ringrazia commossa tutti quelli che presero parte al lutto di cui fu colpita per la perdita dell' amato Capo.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi per Drogheria nell'Istria assistente provetto. Offerte „Pronto 35" al Piccolo. (1096)

Ricercasi giovane per scrittoio, conoscendo ramo frutta secche. Offerte sotto M. N. al „Piccolo" (1112)

Ricercansi diverse cameriere di birraria per fuori Agenzia Wrauitzky, via Nuova 39. (1135)

Ricercasi ragazzo buona famiglia per pistoria, pasticceria. Indirizzo al „Piccolo". (1159)

Ricercasi ragazzo presso M. Marcovich, Negozio Chincaglie, Piazza S. Giovanni. (1151)

Viene ricercato quale praticante di scrittoio, un giovane che abbia assolto le reali inferiori e che conosca perfettamente la lingua italiana e tedesca, dal Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (1136)

Casa d'agrumi ricerca prontamente giovane intelligente per scrittoio, che conosca perfettamente il tedesco. Offerte «J. B.» «Piccolo». (1142)

Due signorine perfetta conoscenza inglese, tedesco, italiano vorrebbero collocarsi. Offerte «Inglese» „Piccolo" (1049)

Ragazza di buoni costumi, che parli italiano e tedesco, trova subito da occuparsi quale venditrice. Indirizzo „Piccolo" (1051)

Giovane con buoni attestati darebbe 50 fiorini di mancia a persona che gli procurerebbe impiego come riscuotitore od altro. Scrivere «M. G.» posta restante. (1087)

Per smercio interno vini italiani, istriani, dalmati, altri generi, offresi viaggiatore. Offerte «Vini» „Piccolo" (1131)

Giovanetto buona famiglia, 17 anni, cerca qualsiasi occupazione. Indirizzo „Piccolo" (1161)

Bremitz Giuseppe, Acquedotto 17, cerca mezzo lavorante falegname fino per fabbricazione istrumenti d' arco, pizzico, pianoforti, dalle 12 alle 2. (1153)

Istruzione

Lezioni materie scuole reali 50 soldi in poi (ora) Indirizzo „Piccolo". (943)

Studente politecnico istruisce materie delle reali ed esami. — Offerte «Piccolo» „Studente Politecnico" (1101)

Viene ricercato uno studente buono dell'età di 16–17 anni, per sorvegliare durante le vacanze due ragazzi dell'età di 9 e 11 anni. Indirizzo «Piccolo» (1145)

Affittanze

Ricercasi per 24 agosto quartiere due stanze, camerino, cucina, centro. — Offerte «Quartierino» al «Piccolo» (1146)

Affittasi Scorcola vicino campagna Ara, camera, comodo cucina. Indirizzo „Piccolo" (1147)

Affittasi uso scrittoio, vicino Stazione, magnifica stanza grande due finestre, ingresso libero, piano primo Indirizzo amministrazione giornale. (1148)

Affittasi camera e cucina. Insinuarsi al „Mercurio" via Nuova 20. (1163)

Affittasi prontamente bellissima stanza ingresso libero, modico prezzo. — Indirizzo «Piccolo» (1144)

Affittasi quartiere signorile sito in campagna con vista stupenda, non lontano dalla Città. Indirizzo al „Piccolo" (1104)

Affittasi stanza arredata, via Amalia 12, I p., ingresso libero. (1073)

Affittasi per agosto vantaggiosissimo prezzo quartiere elegante 6 camere cucina, via Raffineria 1. (1036)

D'affittare quartiere con poggiuolo, 3 stanze, cucina, camerino e bellissima terrazza per 24 agosto via Piccolomini N. 1, I p. destra. (1007)

Subaffittasi prontamente un bellissimo magazzino, posizione centrica, con perdita di parte dell'importo pagato. Rivolgersi presso la ditta S. Ohler e C., Corso 9. (1010)

Villino, botteghe, magazzini, quartieri d'affittare, distinta gratis. Via Michele 10, (scrittoio). (420)

In Cervignano d'affittarsi locali per caffè e negozi manifatture. Rivolgersi al proprietario Ponton. (1035)

Quartieri d'affittare. Rivolgersi via Pondares 5, primo, porta 5. (1038)

Pressi Stazione casa nuova affittansi tre stanze vuote. Indirizzo „Piccolo" (1048)

5 fiorini affittasi stanza ammobiliata interna, via Forni 7, I. (1154)

24 fiorini camera ammobiliata costo, via San Lazzaro 4, secondo piano. (1149)

Prontamente affittansi bellissime stanze ammobiliate, vista sul mare, buon costo. Sanità 18, terzo. (1152)

Acquisti e vendite

Vendonsi canapè, sei poltrone, cortinaggi, armadio. Prezzo mite. Indirizzo „Piccolo". (1012)

Vendesi o affittasi casa con giardino, vicinanza Ippodromo Montebello. «Indirizzo Piccolo» (1034)

Da vendere o d'affittare a Visco villino in ottima posizione, orto con frutta e vigne, mite prezzo. Rivolgersi Berrardis via Gelsi N. 6, I piano. (1068)

Da vendere banco paste, scanzia e chiusura scrittorio. Indirizzo al „Piccolo". (1109)

Macchina fotografica usata acquisterebbesi. — Offerte col prezzo sub „Fotografo" al „Piccolo" (1141)

A motivo partenza da vendere diverse scimie e un Pavone. Indirizzo „Piccolo" (1044)

Da 5 a 8 mille fiorini comperasi casa con buona rendita. Indirizzo „Piccolo" (1108)

Bagno a doccia, ottimo stato, vendesi prezzo mite. Indirizzo „Piccolo" (1133)

Per pochi giorni, da vendere diversi mobili nuovi ed usati, tappezzerie, ghiacciaia, una statua di gesso, ecc. Via Spiridione 10, magazzina. (1115)

Pianino. Quel riparatore di pianoforti che offerse un prezzo in via del Monte 12 è pregato di ripassare. (1139)

Occasione. Due cuccette nuove, eleganti, solidissime, fiorini 26. Indirizzo «Piccolo» (1130)

Pianoforte nero Mignon, ottimo, prezzo bassissimo, acquisto occasione. Salone pianoforti Ernesto Sanzin, Corso 31. (1155)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito un paio distinzioni d'ufficiale di marina. Si prega portarle al «Piccolo». (1138)

Diversi

Impiegato 32, lettere alla posta M. de la V... (1160)

R. 803. Decisi scrivervi, pregovi preciso indirizzo. L. M. (1140)

Cavelino adorato, buon giorno! Forza maggiore mancai. Verrò domani ora istessa. Abbiatevi tutto mio cuore. (1156)

Tilde. Ricevetti, sta bene, per S. mi riservo a voce. Affettuosissimi. (1143)

Giovane rendita annua 3000 fiorini sposerebbe signorina senza dote. „Felicità" posta restante. (1132)

Serafino Mille grazie pei vostri gentili auguri, perchè siete stato così severo, da non mangarmi neppure un piccolo presente! che per me sarebbe stata la più grande felicità. Addio. S. (1137)

Tappezzerie in carta, Decorazioni. Recentissima novità. Prezzi fabbrica. Catterina 2, Bertin. (103)

Tappezziere assume ordinazioni prezzi mitissimi. Recapito Fontanone 12, presso tintoria. (1157)

Continuamento dissetati vi mantiene lo Sciroppo di tamarindo preparato nella Drogheria Fratelli Zernitz. (836)

Caffè Vittoria Nessuno tardi provarlo, specialmente col latte. Vendesi botteghe mangiative. (1067)

Indoratore Piazza Cavana, riparazioni specchi, quadri, bonegrazie, prezzi miti (1124)

Petrocchi nuovo Dizionario scolastico, Gottsche Bibliothek der Weltlitteratur 64 volumi. — Dante: Divina comedia, tre parti con Dizionario, spiega più difficili erudizioni. — Cicero, opera 22 volumi. — Antonini, Dizionario italiano, francese, — Kirschii Lexicon, vende Libreria Barriera 20, prezzo onesto. (1162)

Framboise nuovo naturale, bottiglia soldi 80. Farmacia Franzoni, Sant' Antonio. (1150)

Bottiglie Estratto Tamarindo Dolcificato Huber ½ litro costano soldi 40.

Musica, qualunque edizione. Grande assortimento musica usata. Riparazioni strumenti, cambi, noleggi. Prezzi modicissimi. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale. (499)

Urbani e Zillotto Piazza della Borsa 7, Cravatte di battista a soldi 25 e 30. (802)

Stralcio di tutte le lanerie bianche e nere presso Urbani e Zillotto. (802)

Vendita con grande ribasso Pizzi, passamanterie, ombrelle, ombrellini, presso Urbani e Zillotto. (802)

Asciugamani con iniziali a fior. 3 e 1.60 la dozzina, presso Urbani e Zillotto. (802)

Biancheria confezionata, a prezzi ribassati, e completi corredi da sposa, presso Urbani e Zillotto. (802)

Tela naturale a soldi 30, 36 e 40 il metro presso Urbani e Zillotto. (802)

Coperte per l'estate a fior. 1.30 il pezzo presso Urbani e Zillotto. (802)

Vini dalmati genuini delle primarie e più accreditate cantine della Dalmazia. Vini da pasto delle migliori qualità originali. Rosso della Brazza soldi 28. Opollo Brazza soldi 30. Opollo Spalato soldi 32. In botticelle da 28 litri in poi franco a domicilio. Via Sanità N. 7. Erminia de Lanza. (944)

Vino Opollo Comissa 25 soldi al litro franco domicilio. Lambrusco per osti a 20. Via Cavana 11 (corte) (1050)

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzioni a presentazione.

Blouse da signora in modelli i più recenti, in satin, laon, tenis, zephir e creton da f. 1 in poi. Sottanr nelle stesse stoffe da soldi 85 in poi, nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (1134)

Occasione. Proprietari di Restaurant, di Caffè e di Osterie, trovano in ricco e svariato assortimento: porta giornali, guantiere, posate, cucchiai, porta sale e pepe, carafine, porta zolfanelli, porcellane, bicchieri, tovaglie e tovagliuoli, nonchè tutti quegli oggetti adatti ed indispensabili pel loro esercizio a prezzi meravigliosamente bassi, nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (1131)

Occasione per sposi o per tutti quelli che vogliono comperare eleganti mobili, solidamente lavorati, motivo immediata partenza. Vendesi magnifica stanza letto completa, opaca, stile rinascimento che poco tempo addietro fu comperata per cinquecentocinquanta, si dà ad un prezzo favolosamente basso. Indirizzo „Piccolo". (1164)

Approssimandosi sloggi Agosto, devotissimo sottoscritto vende, raccomandando grandioso stimato deposito mobiglie. Motivo piccole spese affitto può vendere qualsiasi mobiglia presso estremamente basso. Specialmente stanze letto, pranzo, assortimento unico Trieste Inoltre vende mobiglie semplici ma solide, eleganti, adatte operai. Concorrenza! Invita tutti visitare onde convincersi quantità, qualità, prezzo! Ruzzier, Farneto 10. (1158)

Vendo soltanto oggi fino martedì, dovendo infallibilmente mercoledì partire, elegantissima stanza matrimoniale quasi nuova, completa cucina, cioè credenza, (speisa), tavolo, scolapiatti, scagno mastelle trentadue, sedia elegante per bambini, servibile egualmente uso carrozzetta, due bonegrazie ottanta soldi, modione, lampada per tavola, lavamano ferro, stupenda lampada d'appendere, valore quaranta per diciotto, tre poltrone, un bellissimo divanetto affatto nuovo, lume notte, specchiera, diverse gabbie d'uccelli, lampade cucina, paio coltrine gialle uno cinquanta, due suste quasi nuove, bellissimo tavolino fumo, grande specchio portabile uso sartoria, incredibile ma vero fiorini ventidue, valore reale quarantacinque, due scrittoi per otto e dieci, grande chiusura scrittoio venticinque, trofeo d'armi vent cinque, per comodità stanza letto, mobili cucina, potranno restare nel quartiere fino sloggio agosto dando chiave compratore. Scussa 5, porta 5. (1164)

Preservativi francesi dozzina f. 1, 2, 3 4. Wohl, Sebastiano 4. Spedizioni discreta rivalsa. (534)

Fiorini due settantacinque soldi, damigiana tre chilogrammi premiato Sciroppo Frambos squisitissimo, spedisce franco verso rivalsa farmacista Piccoli, Lubiana.